



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 22

Approvata dal Consiglio Comunale in data 31 marzo 2014

OGGETTO: INTERRAMENTO TORINO-CERES - PROPOSTE DI ULTERIORI SPECIFICHE ED INTEGRAZIONI DA INSERIRE NELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che è stata prorogata ad aprile la scadenza del bando della gara di aggiudicazione dei lavori indetta da Società di Committenza Regionale per l'interramento della Torino-Ceres sotto corso Grosseto;

RILEVATO

che l'opera avrà un grave impatto su tutta Torino nord, e che i cittadini necessitano di un'informazione puntuale e trasparente;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- 1) realizzare uno specifico punto informativo rivolto al pubblico, corredato di adeguate planimetrie e dati sulle aree di cantiere previste nel progetto;
- 2) dare tempestiva informazione sull'esito della gara indetta dalla Società di Committenza Regionale per la realizzazione dell'opera e comunicarlo in sede di II Commissione Consiliare;
- 3) comunicare la data di inizio lavori, a partire dalle opere preliminari e propedeutiche (spostamento dei sottoservizi), della loro durata, e delle fasi temporali in cui si articoleranno i lavori;
- 4) presentare da parte della Divisione Mobilità e Infrastrutture un "Piano del Traffico" per tutta questa parte di Madonna di Campagna che consenta di gestire i gravissimi problemi di mobilità che emergeranno con la chiusura della corsia centrale di corso Grosseto e soprattutto con l'abbattimento delle due sopraelevate, che rischiano di mandare in crisi il traffico di tutta Madonna di Campagna e della zona nord, nonché la chiusura degli attraversamenti di corso Grosseto; nonché di un piano "alternativo" per il transito dei mezzi pubblici;

- 5) informare puntualmente sul piano di cantierizzazione e di gestione degli inerti, e dei percorsi degli automezzi pesanti, e chiarezza sui siti di conferimento dei materiali di scavo, evitando conferimenti impropri, trattandosi di rifiuti speciali con presenza probabile anche di materiali inquinanti;
  - 6) attivarsi presso la Regione Piemonte e relativa Società di Committenza per attuare l'interramento del traffico veicolare non solo sull'asse di corso Grosseto e corso Potenza, e viceversa, come indicato nel progetto definitivo, ma anche (come richiamato nella mozione di accompagnamento mecc. 2013 03672/002 approvata in data 29 luglio 2013) del traffico proveniente da corso Grosseto verso corso Ferrara e viceversa;
  - 7) mantenimento dell'esistente galleria ferroviaria interrata della Torino-Ceres sotto largo Grosseto, intercettato dalla prevista galleria stradale, studiando quote di progetto che non ne comportino la demolizione, ai fini di un possibile riutilizzo della galleria ferroviaria per altri progetti di mobilità su rotaia;
  - 8) inserire nel progetto esecutivo tutte le sistemazioni superficiali di corso Grosseto e di largo Grosseto, ove è prevista una maxi-rotatoria, la cui sistemazione non potrà essere posta a carico della Città, lasciando un'altra opera "incompiuta" come piazza Baldissera;
  - 9) attivarsi presso la Regione Piemonte e relativa Società di Committenza per il ripristino integrale dell'alberata di corso Grosseto;
  - 10) restituzione ai cittadini, a compimento dei lavori, di tutta la parte ovest del parco Sempione (55.000 metri quadrati), che ha ospitato il cantiere del Passante, e che verrà ulteriormente compromesso dall'arrivo della nuova galleria della Torino-Ceres per la sua connessione alla Stazione Fossata-Rebaudengo, parco del quale nel dicembre 2005, in incontri pubblici presso la Circoscrizione 5 con la presenza dell'Assessore Sestero, era stata promessa la restituzione a compimento dei lavori del Passante, con ricostituzione delle alberature abbattute (oltre 250 alberi di alto fusto abbattuti nel Parco Sempione ed in corso Venezia dei quali 60 trapiantati );
  - 11) completamento della fermata sotterranea Dora con la realizzazione di un ascensore, come previsto in tutti gli accordi del Comitato di Coordinamento per il Nodo Ferroviario di Torino, la cui utilità è evidente per gli abitanti di Spina 3 e del territorio di Madonna di Campagna;
  - 12) corresponsione di indennizzi e sgravi fiscali alle attività commerciali ed artigianali che essendo situate sull'asse di corso Grosseto verranno inevitabilmente compromesse per almeno 4-5 anni con un elevato rischio di chiusura definitiva e gravi danni anche occupazionali, attivando le procedure già previste dalle norme vigenti.
-